

DISCIPLINARE
PER REGOLARE I RAPPORTI TRA L'AUTORITA' D'AMBITO UMBRIA3
ED IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
(Comma 1 dell'art 11 della legge 5.1.94 n. 36)

DISCIPLINARE

INDICE

Glossario

Premessa

Disposizioni generali

Art. 1 - Dotazioni del Gestore

Art. 2 - Immobilizzazioni, attività e passività trasferite al Gestore

Art. 3 - Canone per concessione d'uso delle infrastrutture

Art. 4 - Modalità e forme di confluenza nel Gestore di soggetti già esercenti servizi

Art. 5 - Direttive per il risparmio idrico

Svolgimento del servizio

Art. 6 - Livelli dei servizi

Art. 7 - Penali per disservizi

Art. 8 - Servizi idrici aggiuntivi e relative tariffe

Art. 9 - Conseguimento degli obiettivi della Legge

Art. 10 - Tempi per il rispetto delle concentrazioni massime ammissibili

Art. 11 - Servizi di controllo del Gestore

Art. 12 - Aree di salvaguardia

Tariffa

Art. 13 - Tariffe di applicazione

Art. 14 - Quota tariffaria per le utenze che provvedono direttamente alla depurazione

Art. 15 - Riparto delle tariffe con i gestori salvaguardati e tutelati

Programma degli interventi. Piano economico-finanziario di gestione

Art. 16 - Programma degli interventi e relativo piano finanziario

Art. 17 - Piano economico finanziario di gestione

Pluralità di gestori

Art. 18 - Pluralità di Gestori

Obblighi del Gestore

Art. 19 - Fornitura dati all'Autorità

Obblighi dell' Autorità d'Ambito

Art. 20 - Elenco acque disponibili

Art. 21 - Elenco acque non disponibili

Art. 22 - Elenco utenti

Personale

Art. 23 - Personale trasferito al Gestore

Garanzie

Art. 24 – Fideiussione e assicurazioni RCT

Disposizioni varie

Art. 25 – Circostanze eccezionali

Art. 26 – Regolamento di servizio

GLOSSARIO

ACQUA NON CONTABILIZZATA - Acqua immessa in rete e non fatturata all'utente

A.T.O. - Ambito territoriale ottimale

AUTORITA' - E' il soggetto costituito fra i Comuni e le Province ricadenti in ciascun ATO, ai sensi dell'art. 9 della "Legge" (v. avanti) e dell'art. 3 della L.r. 5.XII.97 n. 43

C.M.A. - Concentrazioni massime ammissibili ai sensi del DPR 24 maggio 1988, n.236

CONTRATTO - E' il contratto di utenza tra il Gestore e il cliente/utente

CONVENZIONE - Redatta in base alla convenzione tipo - predisposta, ai sensi dei comma 1 e 2 dell'art. II della Legge, dalla Regione competente - regola i rapporti fra l'Autorità ed il Gestore; ad essa è allegato il "Disciplinare" (v. avanti)

D.P.C.M. 27.1.1994 - E' la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri che detta i "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" (Gazz. Uff. 22 febbraio, n. 43)

D.P.C.M. 4.3.1996 - E' il complesso di disposizioni in materia di risorse idriche emanate in esecuzione dell'art 4.1 della legge (Suppl. ord. n 47 alla Gazz. Uff. 14 marzo 1996, n. 62)

DISCIPLINARE - E' il documento, integrante la Convenzione, che dettaglia i termini di esercizio del servizio da parte del Gestore nell' A.T.O .

GESTORE - E' il soggetto imprenditoriale che, attenendosi alla convenzione predisposta dall'Autorità, assicura la gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 9.2 della Legge

GESTORE SALVAGUARDATO - E' il gestore pubblico riconosciuto efficiente, efficace ed economico ai sensi dell'art. 9.4 della Legge, che mantiene per tre anni l'affidamento in atto, a norma del punto 1 dell'art. 13 della L.r. 43/97

GESTORE TUTELATO - E' il gestore affidatario di servizi idrici da data antecedente il 3 febbraio 1994, entrata in vigore della Legge, il quale perdura sino alla scadenza della propria concessione

IMMISSIONE IN FOGNA - E' il manufatto, di norma insistente su suolo pubblico o asservito e comunque accessibile al Gestore, ove gli scarichi fognari dell'utente si immettono nella pubblica fognatura

IMPRESE COLLEGATE - Quando l'impresa principale partecipa in misura superiore al decimo del capitale; il ventesimo per società quotate in borsa (v. art. 2359 cc)

IMPRESE CONTROLLATE - Quando la controllante dispone della maggioranza necessaria per le deliberazioni ordinarie (v art. 2359 cc)

LEGGE - E' la legge 5 gennaio 1994 n. 36 (Suppl. ord. n. 11 alla Gazz. Uff. del 19 gennaio 1994, n.14) e successive modificazioni, la c.d. "legge Galli".

PUNTO DI CONSEGNA - E' il punto, di norma insistente su proprietà pubblica o asservita, ove la fomitura idrica viene trasferita dalla rete pubblica, gestita dal Gestore, a quella dell'Utente, di norma insistente su proprietà privata; esso può anche non coincidere col punto ove è installato il contatore

S.I.I. - Servizio idrico integrato

PREMESSA

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - DOTAZIONI DEL GESTORE

In attuazione dell'art 12.1 della Legge 36/94, le opere, gli impianti e le canalizzazioni relativi al servizio elencati e descritti nel piano d'Ambito, ovvero nelle schede redatte in fase di ricognizione - allegato 1 CD, sono affidati in concessione al Gestore, che ne assume i relativi oneri secondo quanto stabilito nella convenzione e nel presente disciplinare.

L'Autorità consegnerà tempestivamente al Gestore tutti i progetti e documenti in proprio possesso riguardanti i beni consegnati.

Il materiale e le provviste da consegnare al gestore verranno censiti in contraddittorio con lo stesso, i cui risultati saranno definiti in apposito verbale.

ART. 2 - IMMOBILIZZAZIONI, ATTIVITA' E PASSIVITA' TRASFERITE AL GESTORE

Con riferimento all' art. 10 della convenzione di gestione, sono trasferiti al Gestore le sottoindicate immobilizzazioni, attività e passività relativi ai servizi assunti.

Per ogni bene materiale o immateriale, mobile o immobile deve essere redatta una tabella relativa.

Ulteriori tabelle si redigeranno nell'arco della gestione, introducendo eventuali nuovi beni compresi quelli realizzati direttamente o indirettamente dal Gestore.

In relazione all'affidamento in concessione d'uso delle opere, impianti e canalizzazioni relativi al servizio oggetto della presente convenzione, il Gestore assume i seguenti oneri:

- per ogni bene materiale o immateriale, mobile o immobile, deve essere redatta una tabella relativa
- ulteriori tabelle si redigeranno nell'arco della gestione introducendo eventuali nuovi beni, compresi quelli realizzati direttamente o indirettamente dal Gestore.

1) Elenco dei beni materiali concessi al Gestore

I beni e le opere materiali strumentali all'esercizio del S.I.I. e indisponibili concessi in uso dall'Autorità al Gestore risultano:

1° Bene o opera	Codice
Descrizione:	
Territorio/i comunali di sito:	
Valore attribuito dal Piano d'Ambito (milioni lire/Euro):	
Proprietà	
Bilancio annuo (milioni lire-Euro/anno)	
Attivo (milioni lire-Euro/anno)	
Passivo (milioni lire-Euro/anno)	
Obbligazioni attive o passive da contratti pregressi	
Attive	
Passive	
Obbligazioni a fare	
1) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità	
Valore (milioni lire/Euro)	
N° annualità	
Importo annualità (milioni lire/Euro)	
N° annualità pagate	
N° annualità da pagare	
Quota capitale pagata	
Quota capitale da pagare	
2) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e N° annualità	
Valore (milioni lire/Euro)	
N° annualità	
Importo annualità (milioni lire/Euro)	
N° annualità pagate	
N° annualità da pagare	
Quota capitale pagata	
Quota capitale da pagare	
TOTALE capitale mutui	
TOTALE quota capitale pagata	
Altre	
Indicazioni	

Seguono ulteriori tabelle.

2) Elenco dei beni immobili concessi

I beni immobili, strumentali all'esercizio del S.I.I. che vengono concessi al Gestore sono:

1° Bene	Codice
Descrizione:	
Territorio/i comunali di sito:	
Valore di trasferimento (milioni lire/Euro) (il valore di trasferimento è determinato con la procedura di cui al cap. 21)	
Proprietà	
Obbligazioni attive o passive da contratti pregressi Attive Passive	
Obbligazioni a fare	
1) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità Valore (milioni lire/Euro) N° annualità Importo annualità (milioni lire/Euro) N° annualità pagate N° annualità da pagare Quota capitale pagata Quota capitale da pagare	
2) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e N° annualità Valore (milioni lire/Euro) N° annualità Importo annualità (milioni lire/Euro) N° annualità pagate N° annualità da pagare Quota capitale pagata Quota capitale da pagare TOTALE capitale mutui TOTALE quota capitale pagata Altre Indicazioni	

Seguono ulteriori tabelle.

3) Elenco dei beni mobili trasferiti

I beni mobili, strumentali all'esercizio del S.I.I. che vengono trasferiti al Gestore sono:

1° Bene	Codice
Descrizione:	
Valore di trasferimento (milioni lire/Euro) (il valore di trasferimento è determinato con la procedura di cui al cap. 21)	
Proprietà	
Obbligazioni attive o passive da contratti pregressi Attive Passive	
Obbligazioni a fare	
1) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e n° annualità Valore (milioni lire/Euro) N° annualità Importo annualità (milioni lire/Euro) N° annualità pagate N° annualità da pagare Quota capitale pagata Quota capitale da pagare	
2) Valore capitale mutuo/i accessi e anno di accensione e N° annualità Valore (milioni lire/Euro) N° annualità Importo annualità (milioni lire/Euro) N° annualità pagate N° annualità da pagare Quota capitale pagata Quota capitale da pagare TOTALE capitale mutui TOTALE quota capitale pagata Altre Indicazioni	

Seguono ulteriori tabelle.

4) Elenco delle immobilizzazioni immateriali concesse

Le immobilizzazioni, strumentali all'esercizio del S.I.I., che vengono concessi al Gestore sono:

Immobilizzazione immateriale
Descrizione
Valore attribuito dal Piano d'Ambito (milioni Lire-Euro)
Proprietà
Osservazioni

5) Elenco delle immobilizzazioni immateriali trasferite

Le immobilizzazioni immateriali, strumentali all'esercizio del S.I.I., che vengono trasferiti al Gestore sono:

Immobilizzazione immateriale
Descrizione
Valore di trasferimento (milioni Lire-Euro)
Proprietà
Osservazioni

Seguono ulteriori tabelle.

6) Elenco e prezzi di acquisto dei beni, materiali e provviste che il Gestore acquisisce

Per le sole provviste e per i beni di consumo che sono suscettibili di utilizzo annuo, si elencano i valori e le quantità secondo la seguente tabella.

N°	Bene o provvista	u.d.m.	quantità	Valore unitario (lire-Euro)	Valore da corrispondere all'ATO (lire-Euro)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
	TOTALE				

ART. 3 - CANONE PER CONCESSIONE D'USO DELLE INFRASTRUTTURE

A compenso della concessione in uso delle dotazioni di cui agli articoli 1 e 2 del presente disciplinare, il Gestore verserà ai Comuni secondo il piano di riparto, per il primo anno di esercizio, la somma di lire TRE MILIARDI CENTO MILIONI (3.100.000.000)

Il canone verrà aggiornato annualmente dall'Autorità come previsto dall'art. 10 della convenzione.

Le modalità di pagamento del suddetto canone sono le seguenti:

n° 2 rate posticipate semestrali.

ART. 4 - MODALITA' E FORME DI CONFLUENZA NEL GESTORE DI SOGGETTI GIA' ESERCENTI SERVIZI

Il Gestore stabilisce un ufficio permanente con il compito di sovrintendere la gestione dei servizi affidati e il rispetto di quanto stabilito.

In tal senso, egli attuerà entro 12 mesi dall'inizio dell'affidamento, il completamento del programma di inglobamento nella gestione. A tale scopo entro 3 mesi il Gestore presenterà all'Autorità un programma con:

- A) l'elenco dettagliato dei servizi da inglobare;
- B) l'elenco delle deleghe affidate dal gestore e viceversa le prese in carico a modifica dei patti pregressi;

- C) l'organizzazione amministrativa del Gestore preposta ad assicurare il più efficiente svolgimento del servizio;
- D) la cadenza periodica di riunioni di servizio per la verifica di problemi inerenti il servizio affidato e le strategie programmatiche;
- E) quanto altro per la chiarezza dei rapporti intercorrenti tra i vari soggetti che collaborano.

L'Autorità entro i successivi 3 mesi avrà l'onere di approvare con prescrizione o meno tale documento o rinviare per modifiche atte a incrementare il livello di collaborazione necessario.

Il Gestore resta comunque diretto responsabile nei riguardi della gestione del Piano degli interventi.

La procedura sarà la stessa seguita per il trasferimento dei beni degli enti Gestori preesistenti con la presenza del Gestore subentrante e precisamente:

Beni trasferiti

Tutti i beni dati in concessione vengono messi a disposizione non oltre 180 gg. dall'affidamento della gestione del S.I.I. e nei successivi 150 gg. deve essere redatto il verbale di concessione, con le relative schede compilate, sottoscritto dal Gestore, dall'ATO e dall'Ente.

Per la determinazione del valore da attribuire al bene, in caso di mancato accordo, si pronuncia una commissione formata per iniziativa di una delle parti.

Entro 30 gg. dal sorgere della prima contestazione si costituisce la predetta commissione di elementi con specifica competenza tecnica, formata da un componente nominato dal Gestore, uno dall'Autorità d'Ambito con funzione di presidente e uno dall'ente.

Le contestazioni devono essere sottoposte al giudizio della commissione entro 30 gg. del verbale relativo prima citato. Detta commissione, unica per tutte le contestazioni, si pronuncerà sulla valutazione di ciascun bene contestato. Ogni pronuncia avverrà entro 30 gg. dalla trasmissione del verbale e la commissione deciderà altresì sull'accollo delle spese per il suo funzionamento. Le risultanze avranno valore di lodo ai sensi dell'art.823 del c.p.c.

Beni affidati in Concessione

La consegna dei beni e opere concesse in uso al Gestore, così come censite dal piano d'Ambito, sono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Successivamente verranno revisionati i beni e le opere concesse sulla base di nuova documentazione che produrrà il gestore entro 365 gg.

Deve essere redatto verbale di presa in carico con le relative schede compilate e sottoscritte dal Gestore, dall'ATO e dall'ente. Nel caso in cui nel suddetto verbale si riscontri la non rispondenza alle norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (rispetto del D.Lgs. 626/94) il Gestore si impegna a predisporre un piano di adeguamento entro 3 mesi e a fare eseguire entro i successivi 5 mesi gli interventi necessari i cui oneri saranno posti a carico della tariffa.

Nel primo triennio il Gestore sottoporrà a verifica e ad aggiornamento la ricognizione a base del Piano d'Ambito. Evidenziandosi differenze di particolare rilevanza si procede alla revisione straordinaria del Piano d'Ambito.

Dietro richiesta del Gestore, notificata 30 gg. prima della consegna fissata, lo stesso potrà ottenere una consegna differita di parte delle opere per un massimo di 3 mesi. Tali opere e beni non potranno rappresentare oltre il 20% del valore complessivo, così come da stime derivanti dalle tabelle innanzi riportate.

Inoltre, il Gestore può avvalersi, subaffidamento escluso e nel rispetto della normativa comunitaria sulla concorrenza, di altro soggetto per particolari realtà territoriali.

Il Gestore resta comunque nei confronti dell'A.T.O. il responsabile del S.I.I. e si pone nei confronti di altri nella stessa posizione che l'Autorità d'Ambito riveste rispetto ad esso. Pertanto relativamente ai servizi affidati, assume le funzioni, i poteri, i doveri di controllo amministrati dal presente disciplinare.

Ogni attività pianificatoria resta a carico e cura del Gestore, per cui anche per le aree e segmenti di servizio affidati ad altri dovrà assolvere alle condizioni e alle revisioni del piano finanziario - tariffario del Piano degli Interventi e al modello gestionale organizzativo.

Gli atti contrattuali intercorrenti tra Gestore ed altri, oltre quelli in cui subentra come avente causa, devono essere preventivamente esaminati dall'Autorità d'Ambito e concordati.

ART. 5 - DIRETTIVE PER IL RISPARMIO IDRICO

Entro il mese di febbraio di ciascun anno, in esecuzione del disposto del secondo comma dell'art 5 della Legge, il Gestore trasmette al Ministero dei lavori pubblici il risultato delle rilevazioni sulle perdite degli acquedotti e delle fognature, eseguite secondo il Regolamento approvato con Decreto del Ministro dei LLPP . 8 gennaio 1997, n.99.

SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 6 - LIVELLI DEI SERVIZI

In relazione all'art.13 della convenzione, i livelli minimi dei servizi, nei comuni dell'ATO, sono inizialmente quelli in appresso indicati, compatibilmente con le condizioni attuali delle reti, degli impianti, delle fonti di approvvigionamento; nel programma degli interventi sono stabiliti, peraltro, gli adeguamenti da assicurare all'utenza gradatamente nel tempo.

A) - EROGAZIONE ACQUA POTABILE

1. a. dotazione giornaliera alla consegna per abitante: 150 litri;
b. portata minima assicurata al punto di consegna non inferiore a: 0,10 l/sec;
c. carico idraulico minimo misurato al punto di consegna, relativo al solaio di copertura del piano abitabile più elevato in norma con gli strumenti urbanistici: m 5;
d. carico idraulico massimo misurato al punto di consegna riferito ai piano stradale m. 70 nelle ore notturne;
2. alle utenze civili non domestiche dovrà essere assicurata una dotazione minima da definire nei contratti di utenza, ma comunque non inferiore a:
 - 200 l/giorno per posto letto negli ospedali;
 - 200 l/giorno per posto alunno nelle scuole di ogni ordine e grado, sia pubbliche che private;
 - 150 l/giorno per posto letto nelle residenze collettive, ivi comprese quelle alberghiere, le caserme, ecc.;
 - 100 l/giorno per addetto per pubblici esercizi;
 - 50 l/giorno per addetto negli uffici;
3. nel caso della adozione di reti separate potabile/non potabile, le dotazioni unitarie giornaliere potranno essere ridotte fino ad un massimo del 30 %;

B) RECAPITI FOGNARI

Tutte le acque reflue dovranno essere recapitate in fogne ad eccezione - limitatamente al momento nel quale dovranno essere realizzati i relativi impianti - di quelle defluenti dai Comuni sprovvisti di recapito in impianto di depurazione.

C) - DEPURAZIONE REFLUI

Dovranno essere regolarmente trattati tutti i reflui attualmente convogliati negli impianti indicati nel Piano d'Ambito.

ART. 7 - PENALI PER DISSERVIZI

In caso di disservizi, imputabili a colpa o negligenza del Gestore, sono applicate le penali previste nella Carta dei Servizi.

ART. 8 - SERVIZI IDRICI AGGIUNTIVI E RELATIVE TARIFFE

A specificazione di quanto stabilito nell'art 14 della convenzione, il Gestore può provvedere ai

seguenti servizi straordinari e comunali:

- 1) Produzione e distribuzione di energia elettrica
- 2) Distribuzione del gas e gestioni di reti, compreso il cablaggio e la posa in opera di cavi per la gestione di sistemi di controllo ed automatismi di impianti affidati o non al gestore
- 3) Qualunque servizio pubblico locale.

ART. 9 - CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA LEGGE

In funzione del programma di interventi, il termine per il raggiungimento dei valori guida di cui all'allegato I del DPR 236/88 è fissato entro 1 anno dall'avvio della gestione. Le procedure e le modalità per assicurare il conseguimento degli obiettivi della legge sono così definite:

1 - Conservazione e funzionalità delle opere

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue, la conservazione di tutte le opere civili, macchinari e apparecchiature costituenti il complesso delle opere del S.I.I.

Il Gestore è tenuto a eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata e straordinaria necessari per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

La consistenza delle opere da gestire risulta specificata nel Piano d'Ambito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. A tali opere saranno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno nel corso della gestione.

Si definisce:

- A) Conservazione delle opere: l'insieme delle operazioni volte a mantenere le opere funzionali all'espletamento del servizio;
- B) Funzionalità delle opere: l'insieme delle operazioni e degli interventi necessari a garantire i livelli ottimali di funzionamento;
- C) Manutenzione ordinaria programmata e manutenzione ordinaria a rottura o su chiamata: l'insieme delle attività e degli interventi previsti e programmabili di sostituzione, rifacimento e modifica di apparecchiature, attrezzature e parti di impianti e opere che devono essere effettuati:
 - per mantenere le condizioni generali di pulizia, agibilità ed efficienza delle opere;
 - per il ripristino della funzionalità delle opere;
 - per il mantenimento dell'efficienza funzionale delle opere;
- D) - Manutenzione straordinaria: l'insieme degli interventi di sostituzione, di rifacimento e modifica delle opere che riguardano:
 - la sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicata antieconomica;
 - la sostituzione di opere non più in commercio, per le quali non sono più disponibili le parti di ricambio;
 - le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione;
 - le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione;
 - le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro;
 - le modifiche e gli adeguamenti per rendere adeguati gli impianti e le opere ai nuovi standards legislativi;

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficacia, per l'intera durata della convenzione, tutte le opere, gli impianti, le reti e le apparecchiature, garantendo il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza e si obbliga ad apportarvi le migliorie, nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie, al fine di consegnare all'Autorità d'Ambito, al termine del rapporto, impianti efficaci all'espletamento del servizio.

Quale standard di conservazione garantito dal Gestore si intende appunto il funzionamento di opere, reti, impianti e apparecchiature tali da assicurare il S.I.I. secondo almeno i livelli minimi di legge o direttive.

Il Gestore deve garantire l'efficienza crescente nel periodo di gestione di tutte le opere, reti, impianti e apparecchiature.

Si intende con ciò la capacità di questi di soddisfare, in termini di sempre maggiore razionalità ed economia,

gli standard del S.I.I.

Tale razionalità si esprime con:

- la razionale utilizzazione delle risorse idriche;
- la razionale utilizzazione dei corpi idrici ricettori;
- la qualità del servizio in accordo alla domanda delle popolazioni servite;
- la qualità del servizio in accordo alle esigenze della tutela ambientale;
- il superamento sempre crescente dei limiti imposti relativi alla qualità dell'acqua erogata;
- il superamento sempre crescente dei limiti imposti alla qualità dell'acqua scaricata.

2 - Manutenzione ordinaria e programmata

Su tutte le opere, parti di impianto, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

La manutenzione programmata riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, vasche, opere a verde, ecc.

Il Gestore predispose uno schema delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata; tale schema deve essere conservato e aggiornato e deve contenere i seguenti elementi:

- identificazione dell'opera (ubicazione, tipo e numero di codice assegnato);
- tipo di intervento programmato;
- data presunta di effettuazione dell'intervento;
- numero di matricola di ogni apparecchiatura;
- numero ore di lavoro effettuate da ogni apparecchiatura.

Il Gestore deve programmare ed effettuare anche tutte le operazioni indicate nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalle case costruttrici delle apparecchiature.

Ogni volta che vengono installati nuovi macchinari e apparecchiature, il Gestore deve aggiornare le norme relative alla manutenzione programmata.

I lubrificanti, i pezzi di ricambio e i materiali di consumo devono essere quelli prescritti dalle case costruttrici. Di seguito si descrivono principali interventi compresi nella manutenzione ordinaria e programmata oltre tutti quelli necessari comunque a garantire l'igienicità degli impianti e il corretto funzionamento degli stessi secondo la buona norma tecnica.

3 - Impianti di captazione delle acque - Manutenzione ordinaria programmata

- Pulizia delle zone di tutela assoluta;
- Controllo delle aree di rispetto;
- Manutenzione delle aree degli impianti, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe e arbusti che investono le reti metalliche, sfalcio dell'erba e cura delle essenze arboree;
- Pulizia delle aree di pertinenza degli impianti compresa l'eventuale disotturazione di tubi e pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato (smaltimento mediante trasporto alle pubbliche discariche);
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione all'impianto;
- Verniciatura delle parti metalliche;
- Cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti;
- Manutenzione degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade spia, piccole manutenzioni ai componenti e controllo continuo del rifasatore del *cosφ* e degli impianti di messa a terra e protezione delle scariche atmosferiche);
- Manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- Pulizia, controllo e tarature di tutte le attrezzature;

4 - Impianti di adduzione e distribuzione delle acque - Manutenzione ordinaria programmata

- Pulizia delle aree di pertinenza dei serbatoi di accumulo, compreso l'eventuale disotturazione di tubi e pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- Manutenzione delle aree dei serbatoi di accumulo, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe e arbusti che investono le reti metalliche, sfalcio dell'erba e cura delle essenze arboree;

- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione;
- Verniciatura delle parti metalliche;
- Cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti; Manutenzione degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade
- spia, piccole manutenzione ai componenti e controllo continuo del rifasatore del *cosq*, e degli impianti di messa a terra e protezione delle scariche atmosferiche;
- Manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- Pulizia, controllo e tarature di tutte le attrezzature.

5 - Reti di collettamento impianti di sollevamento delle acque reflue - Manutenzione ordinaria programmata

- pulizia e controllo mensile degli scolmatori, con particolare attenzione alle eventuali paratoie mobili, delle quali dovrà essere verificato il perfetto funzionamento;
- accurato controllo bimestrale di tutti i collettori, con ispezioni di tutti i pozzetti posti lungo il percorso;
- manutenzione delle aree asservite ai collettori fognari e agli impianti di sollevamento compreso il taglio, l'allontanamento di erbe e arbusti, sfalcio dell'erba;
- pulizia dei collettori e dei pozzetti con l'ausilio di autoespurgo per garantire il regolare deflusso della fognatura (una pulizia generale è comunque obbligatoria nel mese di agosto e non meno di due volte l'anno);
- sostituzione di cornici e chiusini danneggiati o asportati;
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione;
- Verniciatura delle parti metalliche;
- Cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Manutenzione degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade spia, piccole manutenzioni ai componenti e controllo continuo del rifasatore del *cosq* e degli impianti di messa a terra e protezione delle scariche atmosferiche);
- Manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- Pulizia, controllo e tarature di tutte le attrezzature;
- Derattizzazione e disinfezione (devono essere approntati rigorosi programmi al fine di prevenire e combattere la diffusione di topi o altri animali nocivi).

6 - Impianti di depurazione delle acque - Manutenzione ordinaria programmata.

- Pulizia delle aree di pertinenza dei serbatoi di accumulo, compreso l'eventuale disotturazione di tubi e pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- Manutenzione delle aree dei serbatoi di accumulo, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe e arbusti che investono le reti metalliche, sfalcio dell'erba e cura delle essenze arboree;
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione;
- Verniciatura delle parti metalliche;
- Cambio olio motori secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Sostituzione e controllo delle parti meccaniche ed elettriche secondo l'indicazione del costruttore e secondo il piano di manutenzione programmata;
- Sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti Interni agli impianti;
- Manutenzione degli impianti elettrici (sostituzione dei fusibili, lampade spia;
- piccole manutenzione ai componenti e controllo continuo del rifasatore del *cosq* e degli impianti di

- messa a terra e protezione delle scariche atmosferiche
- Manutenzione e pulizia dei fabbricati compresa la manutenzione alle tubazioni;
- Pulizia, controllo e tarature di tutte le attrezzature.

ART. 10 - TEMPI PER IL RISPETTO DELLE CONCENTRAZIONI MASSIME AMMISSIBILI

In funzione del programma degli interventi ed in relazione all'art. 17 della convenzione, i termini per il raggiungimento dei limiti stabiliti dal DPR 236/88 e successive modificazioni e integrazioni, sono fissati come segue:

- Rispetto dei limiti imposti relativi alla qualità dell'acqua erogata

La qualità dell'acqua erogata a scopi potabili deve essere sempre conforme a quanto previsto dal DPR 236/88 e sue successive modifiche e integrazioni che saranno adottate nel periodo di gestione.

Il livello di qualità deve essere assicurato al punto di consegna all'impianto privato.

Qualora non sia possibile mantenere i livelli qualitativi entro gli standard di legge, il Gestore dovrà inviare all'Autorità d'Ambito attraverso la sua S.T.O. e a tutte quelle competenti, una dettagliata relazione tecnica sulle cause e informare l'utenza secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

- Rispetto dei limiti imposti relativi alla qualità dell'acqua scaricata

La qualità dell'acqua scaricata deve rispondere ai limiti prescritti dal D.lgs. 152/99 e sue successive modifiche e integrazioni, dalle leggi regionali e da tutte le norme che saranno adottate nel periodo di gestione.

ART. 11 - SERVIZI DI CONTROLLO DEL GESTORE

In relazione a quanto previsto all'ultimo comma dell'art. 17 della convenzione, il Gestore organizza stabilmente servizi di controllo e laboratorio anche avvalendosi di laboratori convenzionati.

ART. 12 - AREE DI SALVAGUARDIA

Le aree di salvaguardia delle risorse idriche da tutelare sono quelle previste dal D.lgs. 258/2000. Per quelle non ancora identificate si dovrà procedere secondo le indicazioni del piano di tutela delle acque redatto dalla Regione Umbria. Le fonti censite da salvaguardare sono riportate nel Piano d'Ambito.

Sono tali anche le aree necessarie allo svolgimento ordinario del servizio, che, pur entrando nel Piano degli Investimenti, devono essere soggette ad una norma integrativa sotto il profilo delle ubicazioni, della consistenza e delle urgenze emergenti.

Le aree necessarie all'esercizio del S.I.I. devono essere individuate dal Gestore e segnalate all'Autorità d'Ambito attraverso una relazione che illustri le motivazioni in base alle quali si è dato luogo alla loro individuazione.

Nella relazione deve essere, inoltre, specificato se:

- l'area è necessaria per le prestazioni influenti sulla qualità dell'acqua potabile erogata o la qualità dell'effluente depurato;
- l'area è necessaria per garantire il livello dei servizi;
- l'area è necessaria per garantire un miglioramento significativo delle condizioni di erogazione del S.I.I.;

La relazione deve inoltre comprendere i seguenti elementi minimi:

- una stima dei tempi di acquisizione;
- una stima dei costi;
- le modalità di acquisizione (acquisto, esproprio e/o occupazione);
- l'indicazione dei lavori necessari all'uso dell'area,
- l'indicazione dell'eventuale urgenza che ne determina l'immediata attuazione.

La relazione deve contenere una dettagliata analisi di impatto sull'area e uno studio di valutazione di tutte le aree che possono servire allo scopo con le ragioni della scelta effettuata.

La relazione deve essere inviata a tutte le autorità competenti per l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni di

qualsiasi natura, se dovuti.

Qualora si accerti che l'intervento segnalato riveste carattere di urgenza, improrogabilità ed imprevedibilità il gestore comunica all'Autorità d'Ambito di dover effettuare l'acquisizione, chiedendone riscontro e autorizzazione che dovrà intervenire entro 30 gg. dalla richiesta.

Qualora venga accertato che l'acquisizione in oggetto riveste carattere di validità e convenienza ma non ha le caratteristiche precedentemente descritte, il Gestore ne programma la realizzazione, chiedendo riscontro e autorizzazione all'Autorità e concordando le modalità e i tempi per l'acquisizione dell'area.

Il pagamento dell'indennità di esproprio o del prezzo di acquisto vanno, come tutti gli interventi, introdotti negli aggiornamenti del Piano tariffario; i canoni invece di occupazione o locazione, si aggiungono al corrispettivo per ammortamenti o rendite senza per altro farne parte da indicare secondo quanto previsto nel capitolato speciale facente parte del programma degli interventi.

TARIFFA

ART 13 - TARIFFE D'APPLICAZIONE

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscossa dal Gestore. Essa è articolata secondo il sistema previsto dal Decreto del Ministero LL.PP. del 1.08.96 - Metodo normalizzato -.

Le tariffe iniziali del servizio idrico integrato sono determinate tenendo conto della qualità della risorsa idrica e dei servizi forniti, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia. E' pertanto assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe da applicare all'utenza al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione per categorie di utenza, verranno stabilite dall'Ente d'Ambito.

I consumi d'acqua a uso pubblico sono gratuiti per l'utenza ma posti a carico dell'ente territoriale che ne usufruisce.

Per la determinazione della quota tariffaria relativa al servizio di fognatura e depurazione per le utenze industriali si applicano le vigenti disposizioni in materia.

Gli aggiornamenti annuali saranno fatti risultare da apposito atto aggiuntivo al presente disciplinare.

A tal fine, secondo quanto prescritto nel metodo normalizzato per la determinazione della tariffa di riferimento, si precisano i seguenti elementi:

- 1) la tariffa media del primo anno come sopra determinata è di _____ L./mc
- 2) l'articolazione tariffaria diversificata all'interno dell'esercizio come da Piano d'Ambito;
- 3) le variazioni ammesse nel tempo, sia a causa del fattore inflattivo che del limite di prezzo K di incremento, sono da intendersi entro il _____ %;
- 4) il costo operativo iniziale, sul quale operare la riduzione di cui al punto successivo è di _____ L./mc. Il coefficiente di riduzione del costo operativo è pari all'0,5%;
- 5) il piano degli investimenti connesso alla tariffa, è definito nel piano d'Ambito
- 6) quota di ammortamento finanziario ovvero di restituzione del capitale per i nuovi investimenti anticipati dal gestore, nel caso di prevista devoluzione gratuita al termine della concessione così come nel Piano d'Ambito;

E' stabilita la revisione triennale per la verifica dei miglioramenti di efficienza, per la verifica e la corrispondenza della tariffa media rispetto alla tariffa articolata, per la verifica del raggiungimento dei traguardi di livello di servizio ovvero dell'effettuazione degli investimenti.

L'Autorità, ferma restando la verifica triennale nell'applicazione della tariffa, può in qualsiasi momento intervenire nel caso di significativi scostamenti dalle previsioni del piano finanziario e gestionale in ordine a:

- a) raggiungimento dei livelli di servizio previsti dal piano anche a seguito dei relativi investimenti valutando le variazioni al limite di prezzo «K» o le penalizzazioni e i rimborsi secondo quanto previsto nella convenzione di gestione, specialmente in merito alle componenti «ammortamento» e «ritorno del capitale» sulla tariffa;
- b) corrispondenza tra l'incasso derivante dall'applicazione della struttura tariffaria e l'incasso previsto per effetto della tariffa media stabilita nella convenzione gestione, al fine di apportare le conseguenti variazioni;
- e) rispondenza dei costi operativi alle variazioni strutturali della produzione e della distribuzione.

In deroga all'art. 19 della convenzione, per il 2002, la tariffa reale media e le tariffe da applicare, per categorie d'utenza, al momento dell'entrata in vigore della convenzione di gestione, sarà definita dall'Autorità entro il 31-1-2002, secondo la seguente articolazione:

A) tariffa reale media	
al mc	lire /mc
scomposta come segue:	
acquedotto	lire /mc
fognatura	lire /mc
depurazione	lire /mc
B) tariffa d'applicazione	
- per usi civili d'abitazione:	
da mc... .. a mc	lire /mc
da mc a mc	lire /mc
oltre mc	lire /mc
- residenze secondarie al mc	lire..... /mc
- per usi commerciali al mc	lire..... /mc
- per usi industriali al m c	lire..... /mc
- per usi pubblici al m c	lire..... /mc
- per usi zootecnici	lire..... /mc
- per altri usi	lire..... /mc

ART. 14 - QUOTA TARIFFARIA PER LE UTENZE CHE PROVVEDONO DIRETTAMENTE ALLA DEPURAZIONE

In forza dell'art.14 comma 4 della legge 36/94 è fatta salva la possibilità di determinare una quota tariffaria ridotta per le utenze che provvedono direttamente alla depurazione e che utilizzano la pubblica fognatura. La riduzione di cui al primo comma è stabilita dall'Autorità su richiesta dell'utente, sentito preventivamente il Gestore in ordine alla sussistenza di economie nella gestione dell'impianto di depurazione a seguito dei trattamenti operati dall'utente. La riduzione, eventualmente assentita dall'Autorità, è commisurata al beneficio ottenuto nella gestione del servizio in base alla tariffa di riferimento determinata dal Ministro dei lavori pubblici.

ART. 15 - RIPARTO DELLE TARIFFE CON I GESTORI SALVAGUARDATI E TUTELATI
OMISSIS

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI GESTIONE

ART. 16 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E RELATIVO PIANO FINANZIARIO

Il programma di interventi di cui all'art. 24 della convenzione e all'art. 11 comma 3 della Legge 36/94, è alla base della strategia di intervento che informa tutta l'azione della gestione per il periodo di affidamento.

Esso contempla la realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito.

La realizzazione del Piano degli Interventi, si pone come documento fondamentale sulla base del quale operare per il raggiungimento della efficienza, della efficacia e della economicità, che rimangono obiettivo fondamentale del servizio. Sulla base dello stato degli impianti, rilevato nella fase di ricognizione, si è ipotizzato un Piano di interventi volto al mantenimento e al conseguimento degli standard del servizio attraverso il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Per l'attuazione del programma degli interventi sono, tra l'altro, di competenza del gestore la progettualità e la direzione dei lavori. L'Autorità provvede alla nomina dei collaudatori, concordandola con il Gestore, secondo le norme vigenti per i pubblici appalti.

Il gestore avrà l'obbligo di consegnare all'Autorità copia dei progetti costruttivi, della contabilità e dei certificati di collaudo delle opere.

ART. 17 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI GESTIONE

Nel caso si verifichi uno squilibrio finanziario dovuto a cause imprevedibili o a norme legislative sopravvenute, il Gestore sottopone all'Autorità il piano per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione entro il termine di mesi 6 decorrenti dall'attivazione del S.I.I e lo aggiorna, entro lo stesso termine, ogni volta che la convenzione o il disciplinare vengano modificati.

PLURALITA' DI GESTORI

ART. 18 – PLURALITA' DI GESTORI

OMISSIS

OBBLIGHI DEL GESTORE

ART. 19 – FORNITURA DATI ALL'AUTORITA'

Per permettere l'applicazione del metodo normalizzato, il Gestore è tenuto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale per la gestione del servizio idrico integrato separatamente da ogni altro esercizio o gestione, anche dello stesso genere. Il conto economico è basato su contabilità analitica per centri di costo ed è redatto in forma riclassificata secondo il D.Lgs. n. 127/91.

Il Gestore deve inoltre comunicare annualmente all'organo titolare della funzione, al Comitato di vigilanza e

all'Osservatorio:

- a) i dati relativi al rispetto dei livelli di servizio, secondo la specificazione ministeriale, mettendo in evidenza la durata e l'entità dell'eventuale mancato rispetto;
- b) i dati tipici della gestione, come espressamente indicato nella convenzione, con riferimento almeno ai seguenti punti:
 - b 1) quantitativi mensili e annui prodotti per ogni impianto di produzione e complessivamente;
 - b2) quantitativi mensili e annui immessi in rete per ogni settore separato dalla rete di distribuzione;
 - b3) quantitativi annui erogati, distinti per classe tipologica di consumo (domestico, uso pubblico, uso industriale e commerciale);
 - b4) quantitativo di acqua non contabilizzata;
 - b5) dati di perdite come da regolamento, di cui all'art.5, comma 2, della legge 36/94;
 - b6) consumi elettrici annui;
 - b7) consumo specifico di energia elettrica medio annua e di punta;
 - b8) le caratteristiche qualitative per ogni impianto di produzione, di trattamento e di depurazione delle acque reflue, espresse secondo i valori medi, minimi e massimi di ogni parametro previsto nelle normative di legge (DPR n. 236/88 e D.lgs 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni);
 - b9) le componenti di costo delle singole fasi di captazione, adduzione, trattamento, sollevamento e distribuzione dell'acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue;
- c) il conto economico come sopra definito,
- d) gli indici di produttività del personale, dell'energia elettrica, dei costi finanziari, dei materiali degli affidamenti di operazioni a terzi, del controllo di qualità del prodotto;
- e) gli indici di liquidità;
- f) una relazione annuale nella quale siano descritti e documentati:
 - f1) i dati relativi agli investimenti, ai tempi di realizzazione e ai cespiti ammortizzabili
 - f2) gli scostamenti rispetto al piano e le relative motivazioni.

Il Gestore ha inoltre l'obbligo:

- di fornire con periodicità di mesi 12 i dati risultanti della gestione;
- di sottoporre all'Autorità, nel termine di 12 mesi dall'avvio della gestione il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio redatto secondo i seguenti criteri:
 - 1) individuazione dello sviluppo del volume erogato
 - 2) definizione dei costi inerenti il programma degli interventi con indicazione dei criteri di determinazione delle relative quote di ammortamento che confluiscono in tariffa in ciascuno degli anni considerati;
 - 3) determinazione della remunerazione attesa del capitale;
 - 4) individuazione dei costi operativi scaturenti dalla struttura organizzativa e gestionale ipotizzata;
 - 5) individuazione della tariffa reale media.
- in relazione a quanto previsto nella convenzione, di organizzare stabilmente i servizi di controllo a laboratorio.
- dal raggiungimento dei parametri stabiliti dalla normativa vigente.

OBBLIGHI DELL'AUTORITA' D'AMBITO

ART. 20 - ELENCO ACQUE DISPONIBILI

Le fonti di approvvigionamento per le captazioni effettuate dal Gestore ed i relativi limiti di captazione sono specificati nel Piano d'Ambito.

L'Autorità con successivo provvedimento e a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano Generale degli Acquedotti e del Piano di Tutela delle Acque provvederà a definire le fonti di approvvigionamento per le captazioni ed i relativi limiti di captazione.

ART. 21 - ELENCO ACQUE NON DISPONIBILI

L'Autorità con successivo provvedimento ed a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del

Piano Generale degli Acquedotti e del Piano di Tutela delle Acque provvederà a definire le acque che non possono essere captate.

ART. 22 - ELENCO UTENTI

I soggetti gestori preesistenti consegneranno al Gestore i contratti d'utenza in essere al momento del concreto trasferimento della singola gestione.

Da tale data di affidamento il gestore del S.I.I. assume tutte le obbligazioni afferenti i servizi idrici preventivamente portate a sua conoscenza e contratte dagli Enti locali costituenti l'Autorità d'ambito o dai soggetti che erogavano in precedenza il servizio, subentrando nei contratti in essere tra i soggetti suddetti e i terzi.

Sono escluse comunque responsabilità del Gestore del S.I.I. per obbligazioni pecuniarie pregresse all'effettivo avvio della gestione.

PERSONALE

ART. 23 - PERSONALE TRASFERITO AL GESTORE

Il personale, già dipendente da soggetti che precedentemente esercitavano servizi idrici nell'A.T.O., passa alle dipendenze del Gestore secondo le previsioni della Convenzione, del Piano d'Ambito e della normativa vigente.

GARANZIE

ART. 24 – FIDEIUSSIONE E ASSICURAZIONI RCT.

Il Gestore presta le seguenti garanzie.

- a) ai sensi dell'art. 47 della convenzione, fideiussione di lire prestata da ;
- b) ai sensi del comma 1 dell'art. 48 della convenzione, assicurazione RCT fino al
massimale di lire.....

DISPOSIZIONI VARIE

ART. 25 – CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Qualora gravi elementi di forza maggiore rendano impossibile al Gestore di proseguire in tutto o in parte il servizio affidatogli, le Parti concordano i provvedimenti di urgenza necessari, nonché il programma di interventi finalizzato alla ripresa del normale servizio.

Degli oneri derivanti da quanto stabilito al comma precedente si tiene conto ai fini dell'aggiornamento periodico della tariffa, previa deduzione degli eventuali contributi a fondo perduto, provenienti dalle Amministrazioni centrali e periferiche, destinati a far fronte all'emergenza verificatesi.

ART. 26 – REGOLAMENTO DI SERVIZIO

L'erogazione del servizio agli utenti avviene in base ad un regolamento conforme alle prescrizioni generali del presente disciplinare.

Il regolamento del servizio deve comprendere le condizioni dei contratti di fornitura, le disposizioni tecniche relative agli allacciamenti ed ai contatori, le condizioni di pagamento e tutte le altre disposizioni particolari atte a realizzare un rapporto chiaro e trasparente.

Il regolamento viene definito d'intesa tra l'autorità e il Gestore.

Il regolamento sarà consegnato a ciascun utente al momento dell'attivazione del rapporto di utenza.

Il regolamento è pubblicato in ogni Comune con le modalità stabilite dagli statuti o regolamenti relativi alle preesistenti gestioni.

Il Regolamento verrà uniformato entro 12 mesi dall'affidamento del S.I.I., nel periodo transitorio verranno utilizzati i regolamenti in uso presso le Aziende costituenti il Consorzio gestore.

PER L'AUTORITA'

Giampietro Angelini

PER IL GESTORE

Giuseppe Ranucci

Per legalizzazione firme

Il sottoscritto Dott. Avv. F. Galilei in qualità di Direttore dell'Autorità, ai sensi dell'art. 30 del DPR 18-12-2000 n. 445, attesta che le firme apposte dai soprascritti rappresentanti sono autentiche previo accertamento della legale qualità dei medesimi.

Il Direttore dell'Autorità: Avv. Fausto Galilei

DOCUMENTI ALLEGATI

- 1) SCHEDE DELLA RICOGNIZIONE (CD)
- 2) PIANO D' AMBITO - PROPOSTA DI BASE
- 3) FIDEIUSSIONE RILASCIATA DA PER
£.....
- 4) ASSICURAZIONE RCT STIPULATA CON